

DAILY

04.11.2014

Lo Yen detta i tempi

Dopo le mosse della Boj di Venerdì scorso, gli operatori sono concentrati soprattutto nella dinamica dello Yen, che contro Dollaro ha toccato con una precisione impeccabile il target che mi ero prefissato da mesi e mesi.



E poi dicono che Elliott-Fibonacci sia solo un caso. Bene, lasciamogli credere ciò.

Resta sottinteso quindi che ad oggi, visto il traguardo raggiunto, suggerisco una diminuzione dell'esposizione al ribasso sulla valuta nipponica, almeno per quanto riguarda la parte di trading stretto. Sul lungo periodo questa sembra essere solo una tappa, in previsione di nuovi traguardi dettati dalle problematiche ormai descritte da tempo.

Il Nikkei ovviamente segue a ruota la svalutazione del cambio, amplificando al rialzo, in considerazione del fatto che i fondi pensione sono destinati ad aumentare la quota equity se non vorranno rimanere con il cerino in mano dei bond, quasi totalmente sottoscritti dalla Banca Centrale.

Fra i mercati che vedo in posizione bullish troviamo in ordine: Turchia, India e Cina.

Prime conferme sembrano arrivare dalle commodity. In particolare alluminio e copper sembrano aver cambiato volto da qualche giorno.

Ancora decisamente forti i mercati americani, che oggi si apprestano a scontare le elezioni di mid term, le quali dovrebbero vedere un indebolimento di Obama sul piano della spesa, con effetti positivi sul Dollaro.

Nel complesso gli etf sulla parte emergente sembrano essere quelli da considerare maggiormente, compresi i bond.

Fra i mercati emergenti meno interessanti troviamo la Korea che ovviamente soffre delle politiche monetarie giapponesi (effetto cambio).

Chi sembra vivere in un pianeta completamente diverso è l'Italia che presenta un quadro assolutamente debole dal quale diffidare per il momento. Stessa situazione per l'Europa il cui quadro tecnico non è certamente invitante.

I mercati tuttavia rimarranno in attesa della riunione di Giovedì della Bce, dalla quale non ho la minima idea di cosa possa emergere di nuovo.

Non credo che Draghi uscirà con la buona nuova degli acquisti sui titoli di Stato, visto che il dibattito all'interno dell'Ue si sta facendo sempre più scontroso, tra chi vuole il rigore e chi non ce la fa più a rispettare i parametri imposti dal patto di stabilità.

Tornando alla borsa italiana deve far riflettere il comportamento tenuto dalle utility, che ieri hanno visto dei veri e propri crolli inconsueti. Tutto ciò sembra essere il frutto degli effetti deflattivi che incombono da tempo sul nostro paese, che spingono verso il basso le tariffe, con conseguenti minor margini.

Con questo vi do appuntamento sulla home page invitandovi a non perdere l'offerta a voi proposta che scadrà inderogabilmente il 10 di novembre.

A presto

ANALISI QUANTITATIVA

LEGENDA

Sopra 1,03	BUY
Tra 1 e 1,03	NEUTRAL BUY
Tra 0,97 e 1	NEUTRAL SELL
Sotto 0,97	SELL

VALUTE

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque società'.

Questo documento non fornisce nessuna indicazione, consulenza o informazione necessaria a prendere alcuna decisione di investimento. La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata